

**Convegno «lo sviluppo rurale tra mare e montagna»
Gruppo di Lavoro n.3 Sotto gruppo 1 FILIERA CORTA E INFORMAZIONE AL CONSUMATORE**

	POSITIVI	NEGATIVI
INTERNI	<p align="center"><u>Punti di forza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪Caratteristiche intrinseche delle produzioni (tipicità) ▪Prodotti di nicchia ▪Forte legame dei prodotti con il territorio 	<p align="center"><u>Punti di debolezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪Mancanza di informazione sui prodotti ▪Mancanza di una massa critica di prodotto ▪Scarsa presenza di economie di scala ▪Elevati costi di produzione ▪Frammentazione delle aziende agricole
ESTERNI	<p align="center"><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪Mercato regionale non saturo ▪Vicinanza con regioni trainanti dell'economia nazionale (Piemonte, Lombardia, ecc) ▪Collegamenti/sinergie con il turismo 	<p align="center"><u>Minacce</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪Globalizzazione ▪appiattimento dei gusti alimentari ▪Effetti negativi della crisi economica ▪Eccessiva burocrazia



Convegno «lo sviluppo rurale tra mare e montagna»

Gruppo di Lavoro n.3 Sotto gruppo 1 FILIERA CORTA E INFORMAZIONE AL CONSUMATORE

FABBISOGNI	AZIONI	RISULTATI ATTESI
Facilitare il dialogo (interno/esterno) tra gli operatori Migliorare la visibilità delle produzioni; Integrazione tra gli attori principali del territorio (agricoli ed extra-agricoli); Coordinamento delle attività promozionali	Creazione di filiere con sistema di certificazione volontaria (promozione e sostegno) Coinvolgimento attivo dell'unione dei comuni (strutture, persone, ecc.) Condivisione delle risorse strutturali Creazione di pacchetti integrati per facilitare la fruibilità del territorio (agricoltura, turismo, cultura)	Maggiore rispondenza degli interventi alle esigenze espresse e latenti del territorio Raggiungimento di una massa critica di attori e aziende per singolo progetto

Convegno «lo sviluppo rurale tra mare e montagna»

Gruppo di Lavoro n.3 Sotto gruppo 2 INTEGRAZIONE TRA ATTIVITA' AGRICOLE, EXTRA AGRICOLE E SERVIZI ALLA POPOLAZIONE

	POSITIVI	NEGATIVI
INTERNI	<p><u>Punti di forza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> •Risorse naturali di pregio •Turismo e turismo-enogastronomico •Potenzialità produttiva in alcuni settori (biomasse) •Forte motivazione degli operatori giovani 	<p><u>Punti di debolezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> •Bassa circolazione di informazioni •Scollamento generazionale •Scarsa economicità dell'attività agricola •Limitato supporto da parte degli enti locali •Scarso spirito cooperativo tra i produttori •Spopolamento
ESTERNI	<p><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> •Integrazione tra le risorse che insistono sul territorio (agricoltura, urbanistico, ambiente) •Aggregazione tra produttori 	<p><u>Minacce</u></p> <ul style="list-style-type: none"> •Limitata integrazione fra Fondi comunitari •Rapporto squilibrato tra le dimensioni aziendali e i carichi burocratici •Difficoltà a raggiungere il mercato dei grandi centri



Convegno «lo sviluppo rurale tra mare e montagna»

Gruppo di Lavoro n.3 Sotto gruppo 2 INTEGRAZIONE TRA ATTIVITA' AGRICOLE, EXTRA AGRICOLE E SERVIZI ALLA POPOLAZIONE

FABBISOGNI	AZIONI	RISULTATI ATTESI
Forme di accesso al credito Agevolare la disponibilità di terra Informazione di settore	Forte integrazione tra interventi/fondi (FESR, FEAMP, FSE)	Amplificazione della ricaduta sul territorio